

BANCA ETICA

BOOM DEI PRESTITI NONOSTANTE LA CRISI



In uno scenario dominato dalla crisi, la finanza etica si afferma in netta controtendenza. Lo dimostra Banca Popolare Etica, che nel 2011, per il terzo anno consecutivo, ha chiuso con aumenti a due cifre: un +11,7% nella raccolta di risparmio (salita a 717 milioni di euro) e un +23,9% nei crediti erogati. I finanziamenti concessi a famiglie e imprese salgono a 540,8 milioni di euro.

Un *unicum* nel panorama degli istituti di credito italiani, che, in crisi di liquidità, hanno drasticamente tagliato l'erogazione di prestiti: secondo l'Istat nel secondo trimestre del 2011 ne sono stati concessi l'8,1% in meno rispetto ai tre mesi precedenti. E, secondo i dati raccolti e pubblicati su Eurisc (il sistema di informazioni creditizie di Crif), lo scorso mese di novembre la domanda di mutui casa è letteralmente crollata: -46% rispetto a un anno prima. Se si moltiplicano i prestiti concessi da Banca Etica è anche perché l'istituto ha deciso di mantenere invariati gli *spread* sui mutui (vedi *Valori* di dicembre/genaio).

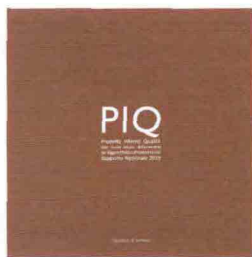
[V.N.]



ZOPA RIPARTE SI CHIAMERÀ SMARTIKA

Per il momento nella homepage c'è solo un invito a iscriversi alla *mailing list* per essere aggiornati sul D-Day, atteso ormai da molti mesi e previsto fra poche settimane (o giorni?). Il sito è quello di Smartika.it. Che ai più non dirà nulla, ma altro non è che il nuovo nome di Zopa, il più avanzato sistema di finanziamenti *peer-to-peer*, che permette ai privati di offrire e ricevere prestiti senza passare per le banche o le finanziarie (una manna dal cielo per molti, soprattutto in periodi di *credit crunch*). Importata nel 2008 dalla Gran Bretagna, Zopa fu stoppata dalla Banca d'Italia che nel 2009 la cancellò dall'elenco degli intermediari finanziari. Nel frattempo aveva già attirato 40 mila utenti e raccolto oltre 7,2 milioni di prestiti. Dal 2009 a oggi i vertici di Zopa hanno lavorato per superare i rilievi di Bankitalia. A maggio 2011 è stata inserita nel nuovo albo degli istituti di pagamento. E a dicembre l'ultima decisione: il cambio di nome in Smartika, motivato con la risoluzione del contratto di franchising che legava Zopa Italia a Zopa Ltd e con la volontà di avere piena indipendenza di marchio e di tecnologia (tra l'altro Smartika sarà una SpA e non una Srl). Per chi ha già contratti in essere con Zopa nulla cambia. Per i nuovi basta digitare il nuovo sito sul proprio browser.

[EM. IS.]



IL PIQ SALE LA LIBERTÀ ECONOMICA CALA

Le produzioni di qualità in Italia non perdono terreno. Anzi, avanzano un po'. E in tempi di crisi, questa è una buona notizia. In estrema sintesi è il messaggio più rilevante del Rapporto PIQ 2011 presentato dalla Fondazione Symbola, che da anni promuove un ripensamento del Prodotto interno lordo, per incentivare il passaggio alla cosiddetta *soft economy*. Da qui l'idea del PIQ - Prodotto interno di qualità - che, nel 2010 si è attestato al 46,9% (+0,6% rispetto all'anno prima). In termini assoluti quasi 441 miliardi di euro di controvalore. «Oggi più che mai - spiega Ermete Realacci, presidente di Symbola - sia il mondo della politica sia quello dell'economia sono chiamati a ripensare la questione del rapporto tra quantità e qualità dello sviluppo». Non va altrettanto bene invece sul fronte della libertà economica. Il *Wall Street Journal*, nella sua annuale classifica, colloca l'Italia al 92esimo posto (cinque in meno rispetto al 2010) e 36esima sui 43 Stati europei. «La libertà economica - spiega il rapporto - rimane debole perché manca un sistema giuridico in grado di risolvere le contese giudiziarie con efficacia e tempestività». Per chi ancora non fosse convinto che un sistema giudiziario bloccato non sia, tra le altre cose, anche un danno per le nostre tasche.

[EM. IS.]



DA COOP ARRIVA L'ETICHETTA PER L'ACQUA PUBBLICA

In 41 punti vendita Coop nelle province di Modena e Ferrara i clienti d'ora in poi potranno confrontare le caratteristiche chimiche e microbiologiche dell'acqua in bottiglia e del rubinetto di casa propria. Merito dell'etichetta dell'acqua pubblica: sei indicatori, per ciascuno dei quali si specificano i dati aggiornati del Comune di riferimento, li si confronta col limite imposto o consigliato dalla legge e si spiega dove reperire ulteriori approfondimenti. L'iniziativa è di Coop Estense (una delle principali cooperative di consumo del sistema Coop), con la collaborazione di quattro gestori del territorio. E a breve arriverà anche in Puglia e Basilicata. Si tratta dell'ultima tappa, in ordine di tempo, della campagna "Acqua di Casa Mia", lanciata alla fine del 2010 per dare un messaggio chiaro ai cittadini: l'acqua pubblica in Italia è sottoposta a numerosissimi controlli. E abbatte l'impatto ambientale: si stima che la produzione di 100 litri d'acqua in bottiglia, trasportati per 100 km, corrisponda all'emissione di 10 kg di CO₂, che scendono a 0,04 per la stessa quantità di acqua di rubinetto.

[V.N.]